



**COMUNE DI
CELLE LIGURE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Next generation eu (pnrr)	14
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Obiettivi strategici 2024-2026	18
Partecipazioni	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	25
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	29
Disponibilità di risorse straordinarie	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie - valutazione e andamento	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	42
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione prestiti - valutazione e andamento	45
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	46
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	48
Fabbisogno dei programmi per singola missione	49
Servizi generali e istituzionali	50
Ordine pubblico e sicurezza	54



Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Fondi e accantonamenti	71
Debito pubblico	72
Anticipazioni finanziarie	73
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	75
Programmazione e fabbisogno di personale	76
Fabbisogno di personale	77
Opere pubbliche e investimenti programmati	79
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	81
Commento	82

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

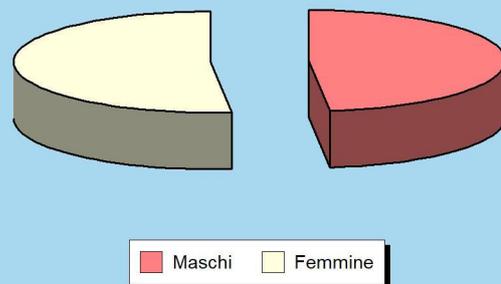
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	2.352
Femmine	(+)	2.521
Totale		4.873

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,27 %
Femmine	(+)	51,73 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 18	22	22
Deceduti nell'anno	(-) 70	84	93
Saldo naturale	-52	-62	-71
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	3,61	4,41	4,52
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	14,03	16,84	19,10

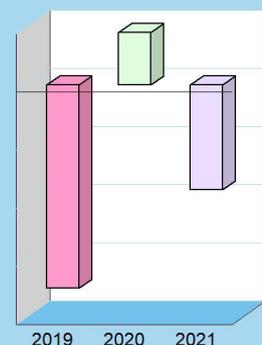
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 18	22	22
Deceduti nell'anno	(-) 70	84	93
Saldo naturale	-52	-62	-71
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 175	166	167
Emigrati nell'anno	(-) 210	157	185
Saldo migratorio	-35	9	-18

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	9
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	5
Strade		
Statali	(km)	3
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	8
Comunali	(km)	29
Vicinali	(km)	31
Autostrade	(km)	4

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	D.G.R. N. 755 DEL 20/09/2017 - D.G.R. N. 698 DEL 3/8/2018
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	75	75	75	75
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	220	180	180	180
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	150	140	140	140
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	11	11	11	11
- Nera	(km)	39	39	39	39
- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	63	63	63	63
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	8	8	8	8
	(ha)	35	35	35	35
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	30.000	30.000	30.000	30.000
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	2.240	2.240	2.240	2.240
Rete gas	(km)	50	50	50	50
Mezzi operativi	(n.)	8	10	10	10
Veicoli	(n.)	29	27	27	27
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	50	50	50	50

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Obiettivi strategici 2024-2026

Le linee programmatiche di governo relative al mandato amministrativo 2019 — 2024 sono state approvate con Delibera di Consiglio numero 21 del 25 giugno 2019.

Esse costituiscono il documento con cui l'Amministrazione Comunale esprime gli indirizzi relativi alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dei cinque anni di mandato secondo quanto previsto dall'articolo 46 del Decreto Legislativo 267/2000.

Le linee programmatiche riflettono e sviluppano quanto dichiarato nel programma elettorale, costituendo un progetto complessivo di gestione del paese, e rappresentano la base degli strumenti di programmazione dell'Ente nel corso del mandato e nelle fasi di controllo strategico.

Il mandato è stato caratterizzato in questi anni da tre linee generali che prevedono

- la centralità della persona
- il rinnovamento del paese
- la sostenibilità del territorio

Ogni anno sono stati individuati obiettivi strategici e gestionali facenti capo ai diversi servizi comunali e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato che l'attuale Amministrazione si è prefissata; per il 2024 si prevede di concretizzare, attraverso il Documento Unico di Programmazione, gli obiettivi strategici associati alle linee programmatiche di mandato di seguito meglio esplicitati:

LINEA PROGRAMMATICA: La Persona al Centro

INDIRIZZO STRATEGICO: **Il futuro di Celle: scuola e servizi educativi**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Dare risposte ai bisogni dell'infanzia con più servizi e spazi dedicati
- Sostenere le attività didattiche collaborando con l'istituto comprensivo e con il MIUR

INDIRIZZO STRATEGICO: **Giovani Protagonisti**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Promuovere eventi su temi della salutistica, convivenza sociale, ecologia, ambiente, rispetto delle persone.
- Attivare strumenti di orientamento alle opportunità scolastiche, di studio e di lavoro, anche attraverso la promozione di eventi

INDIRIZZO STRATEGICO: **Il valore dello sport**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Sostenere l'associazionismo sportivo; pensare allo sport come promotore di salute e come "veicolo" turistico
- Ricerca di uno spazio a libera frequentazione da adibire ad attività sportive di svago destinate ai ragazzi

INDIRIZZO STRATEGICO: **Tutti coinvolti: partecipazione**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Avvicinare il cittadino alla macchina comunale facilitando l'accesso al personale qualificato, a modulistica prestampata e ai sistemi informatici

INDIRIZZO STRATEGICO: **Per le persone fragili e quelle con qualche anno in più**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Implementare i servizi socio-sanitari e di accoglienza

LINEA PROGRAMMATICA: Il paese che si rinnova

INDIRIZZO STRATEGICO: **Valorizzare le eccellenze**

- OBIETTIVI STRATEGICI: Curare il borgo e valorizzarne i luoghi simbolo

INDIRIZZO STRATEGICO: **Il turismo come risorsa condivisa**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Promuovere il turismo con il coinvolgimento delle categorie economiche, migliorare servizi di accoglienza

INDIRIZZO STRATEGICO: **Dalla parte del commercio**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Rilanciare il commercio in particolare nel Centro storico

INDIRIZZO STRATEGICO: **Ascoltiamo la voglia di cultura**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Potenziamento e valorizzazione delle iniziative culturali

INDIRIZZO STRATEGICO: **Migliorare la Sicurezza**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Garantire più sicurezza, contrastare le attività criminose. Migliorare sicurezza stradale e pedonale

LINEA PROGRAMMATICA: Il paese che vorremmo vivereINDIRIZZO STRATEGICO: **Un paese più sostenibile**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Prevenire il rischio idrogeologico

INDIRIZZO STRATEGICO: **Polmone verde: spazi verdi e mare**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Salvaguardare la costa e pulizia del mare
- Migliorare la cura e la riqualificazione del verde pubblico

INDIRIZZO STRATEGICO: **Una politica di sostenibilità Ambientale**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Sviluppare mobilità sostenibile e attuare politiche di conservazione del territorio
- Cura degli spazi pubblici e sensibilizzazione dei fruitori al rispetto del bene comune per una cittadina pulita e in ordine
- Migliorare la raccolta differenziata

INDIRIZZO STRATEGICO: **Celle Digitale**

OBIETTIVI STRATEGICI:

- Diffondere l'utilizzo e la consapevolezza dei servizi digitali per le pratiche amministrative
- Sportelli digitali per il cittadino

LINEA PROGRAMMATICA: Funzioni fondamentali del ComuneINDIRIZZO STRATEGICO: **Garantire il buon funzionamento dei servizi essenziali offerti dal comune anche attraverso un miglioramento del funzionamento interno dell'ente**

OBIETTIVI STRATEGICI:

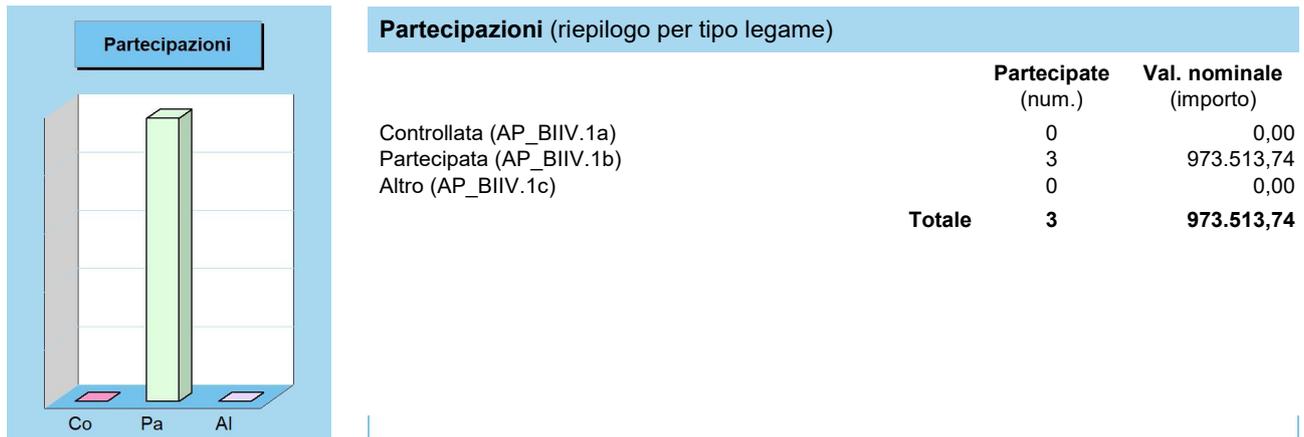
- Per un Comune trasparente e innovativo
- Per un Comune attento alle risorse e al suo patrimonio

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.269.635,00	2,950000 %	37.475,74
TPL LINEA S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.100.000,00	0,760000 %	38.862,00
CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE	Partecipata (AP_BIV.1b)	22.966.250,00	3,910000 %	897.176,00

SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,950000 %
Attività e note	Smaltimento Rifiuti

TPL LINEA S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,760000 %
Attività e note	Trasporto pubblico locale

CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,910000 %
Attività e note	Servizio depurazione acque di scarico

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione Demolizione Recupero Ristrutturazione Restauro Manutenzione ordinaria Manutenzione straordinaria Ristrutt. con efficientamento energetico Man. straord. con efficient. energetico Man. straord. di adeguamento sismico Man. straord. di miglioramento sismico Man. straord. per accessibilità Man. straord. adeguamento impianti Ampliamento o potenziamento Lavori socialmente utili Ammodern. tecnologico e laboratoriale Altro	INTERVENTI PER LA DIFESA DELL'ABITATO, DELLE SPIAGGE E DELLE ATTIVITA' CONNESSE FINANZIATO DA PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1b - CUP J78H22000250001 PNRR M2C4-2.2-A LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE CUP J74D23000280006 IMPERMEABILIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA ELEMENTARE REALIZZAZIONE NUOVE AREE SPORTIVE CON SKATE PARCHEGGIO PUBBLICO Pp4 - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA PASSEGGIATA EX SEDIME FERROVIARIO - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA SUL TERRITORIO COMUNALE RIPRISTINO PASSEGGIATA PERTINI DANNEGGIATA A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019 RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE LOC. RAVEZZA REALIZZAZIONE STRADA MEDIANTE ADEGUAMENTO DI UN ESISTENTE SENTIERO COMUNALE - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA VIA SANTUARIO DELLA PACE - INTERVENTO CONFLUITO NEI FONDI PNRR M2-C4-I2 CUP J74H20000570001 REALIZZAZIONE PARCHEGGI GALLERIE EX FERROVIE A PONENTE REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PEDONALE E PARCHEGGIO LUNGO VIA LAVADORE MESSA IN SICUREZZA VIA FERRARI LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO VIA FERRARI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DISSESTO IDROGEOLOGICO DELL'EX DISCARICA LOC. TERRABIANCA - CONTR. STATO - INTERVENTO CONFLUITO NEI FONDI PNRR M2-C4-I2 CUP J74H20000560001 REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PEDONALE LUNGO VIA LAVADORE VERDE PUBBLICO Vp4 - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA LAVORI DI REALIZZAZIONE VERDE PUBBLICO - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA REALIZZAZIONE NUOVE CELLETTE OSSARIO INTERVENTI DIVERSI SU STRADE COMUNALI - ASFALTI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO POLIFUNZIONALE SPORTIVO IN VIA VALLE MESSA IN SICUREZZA DI VIA FIRENZE - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA EX CINEMA GIARDINO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI ANNO 2019 - INTERVENTO SU PENNELLO PUNTA ASPERA ADEGUAMENTO DEL BAGNO DEL NUOVO PARCO GIOCHI E AREA VERDE LOC. PIANI

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VOLTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEI
LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO ED AUMENTARNE L'ATTRATTIVITA'

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INTERVENTI PER LA DIFESA DELL'ABITATO, DELLE SPIAGGE E DELLE ATTIVITA' CONNESSE FINANZIATO DA PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1b - CUP J78H22000250001	2022	5.526.934,00	67.340,98
PNRR M2C4-2.2-A LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE CUP J74D23000280006	2023	70.000,00	7.621,79
IMPERMEABILIZZAZIONE MENSA SCUOLA ELEMENTARE	2023	12.310,00	12.310,00
REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA ELEMENTARE	2023	36.178,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVE AREE SPORTIVE CON SKATE	2022	88.200,00	13.245,80
PARCHEGGIO PUBBLICO Pp4 - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2023	255.519,00	0,00
PASSEGGIATA EX SEDIME FERROVIARIO - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2023	2.164.398,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA SUL TERRITORIO COMUNALE	2023	80.000,00	0,00
RIPRISTINO PASSEGGIATA PERTINI DANNEGGIATA A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019	2022	240.000,00	237.751,84
RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE LOC. RAVEZZA	2021	150.000,00	118.737,46
REALIZZAZIONE STRADA MEDIANTE ADEGUAMENTO DI UN ESISTENTE SENTIERO COMUNALE - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2021	530.131,90	0,00
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA VIA SANTUARIO DELLA PACE - INTERVENTO CONFLUITO NEI FONDI PNRR M2-C4-I2 CUP J74H20000570001	2021	500.000,00	407.301,18
REALIZZAZIONE PARCHEGGI GALLERIE EX FERROVIE A PONENTE	2020	187.000,00	178.284,89
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PEDONALE E PARCHEGGIO LUNGO VIA LAVADORE	2021	160.000,00	80.030,24
MESSA IN SICUREZZA VIA FERRARI	2023	120.000,00	18.536,07
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO VIA FERRARI	2023	100.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DISSESTO IDROGEOLOGICO DELL'EX DISCARICA LOC. TERRABIANCA - CONTR. STATO - INTERVENTO CONFLUITO NEI FONDI PNRR M2-C4-I2 CUP J74H20000560001	2021	375.000,00	304.678,07
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PEDONALE LUNGO VIA LAVADORE	2023	65.000,00	0,00
VERDE PUBBLICO Vp4 - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2023	87.000,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE VERDE PUBBLICO - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2021	313.554,78	313.554,78
REALIZZAZIONE NUOVE CELLETTE OSSARIO	2023	57.000,00	0,00
INTERVENTI DIVERSI SU STRADE COMUNALI - ASFALTI	2023	110.000,00	9.418,40
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO POLIFUNZIONALE SPORTIVO IN VIA VALLE	2023	135.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA DI VIA FIRENZE - DERIVANTE DA CONVENZIONE URBANISTICA	2020	195.615,00	0,00
IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2023	145.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INSTALLAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA EX CINEMA GIARDINO	2023	10.100,00	0,00
EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI ANNO 2019 - INTERVENTO SU PENNELLO PUNTA ASPERA	2023	70.000,00	0,00
ADEGUAMENTO DEL BAGNO DEL NUOVO PARCO GIOCHI E AREA VERDE LOC. PIANI	2023	22.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE	2020	265.000,00	0,00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VOLTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEI LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO ED AUMENTARNE L'ATTRATTIVITA'	2022	65.434,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Proventi uso sale riunioni

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Proventi uso sale riunioni	2.000,00	100,0 %	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	100,0 %	2.000,00	2.000,00

Denominazione	Proventi uso sale riunioni
Indirizzi	Le tariffe vengono applicate sulla base delle deliberazioni di Giunta vigenti nel tempo.
Gettito stimato	2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00 2026: € 2.000,00

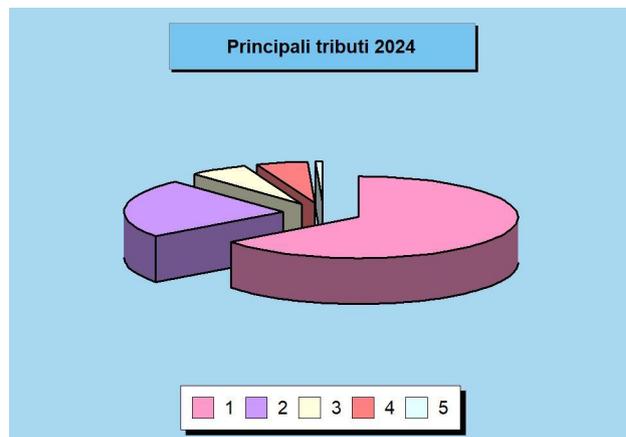
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	5.480.000,00	64,8 %	5.466.000,00	5.466.000,00
2 TARI	1.980.000,00	23,4 %	1.980.000,00	1.980.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	500.000,00	5,9 %	500.000,00	500.000,00
4 TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARI, TASI)	440.000,00	5,2 %	340.000,00	340.000,00
5 IMPOSTA DI SOGGIORNO	60.000,00	0,7 %	60.000,00	60.000,00
Totale	8.460.000,00	100,0 %	8.346.000,00	8.346.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario.
Gettito stimato	2024: € 5.480.000,00 2025: € 5.466.000,00 2026: € 5.466.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario. Mantenimento di particolari agevolazioni fiscali per i cittadini che attuano il compostaggio organico dei rifiuti al fine di ridurre il quantitativo degli stessi e pertanto la conseguente riduzione della spesa di smaltimento.
Gettito stimato	2024: € 1.980.000,00 2025: € 1.980.000,00 2026: € 1.980.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Mantenimento dell'applicazione a scaglioni di imponibile al fine di mantenere la perequazione tributaria adeguata alla capacità contributiva dei singoli contribuenti. Mantenimento dell'esenzione per i redditi sino a € 15.000,00.
Gettito stimato	2024: € 500.000,00 2025: € 500.000,00 2026: € 500.000,00

Denominazione	TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARI, TASI)
Indirizzi	Mantenimento del recupero dell'evasione su tutte le annualità non ancora prescritte.
Gettito stimato	2024: € 440.000,00 2025: € 340.000,00 2026: € 340.000,00
Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	Si tratta dell'istituzione dell'imposta di soggiorno le cui tariffe sono definite con delibera della Giunta Comunale e sulla base del regolamento deliberato dal Consiglio Comunale.
Gettito stimato	2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00 2026: € 60.000,00

Spesa corrente per missione

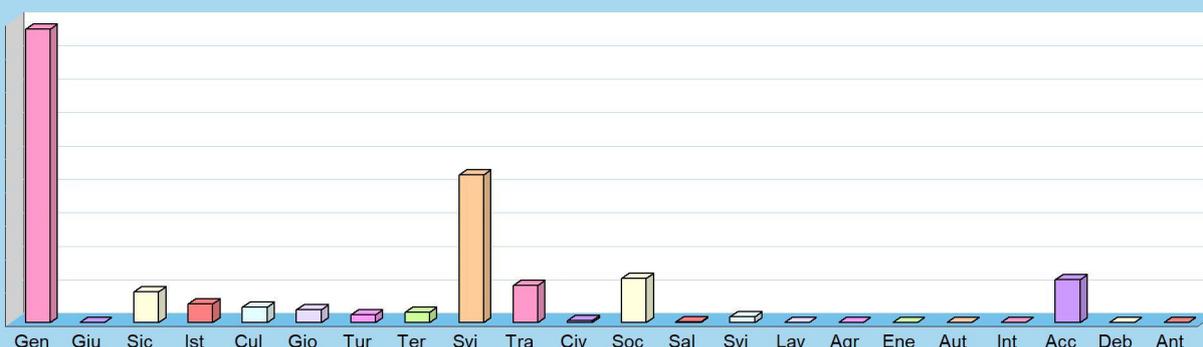
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.380.297,08	44,0 %	4.307.740,00	4.305.433,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	453.300,00	4,5 %	453.300,00	453.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	275.177,00	2,8 %	250.740,00	250.138,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	230.614,00	2,3 %	214.047,00	213.774,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	185.471,00	1,9 %	182.300,00	182.300,00
07 Turismo	Tur	111.600,00	1,1 %	116.500,00	115.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	149.800,00	1,5 %	149.800,00	149.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.201.497,00	22,1 %	2.199.262,00	2.199.020,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	550.619,00	5,5 %	549.090,00	548.471,00
11 Soccorso civile	Civ	30.007,00	0,3 %	30.007,00	30.007,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	661.750,00	6,6 %	660.750,00	660.750,00
13 Tutela della salute	Sal	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	87.800,00	0,9 %	87.800,00	87.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	636.100,00	6,4 %	598.100,00	598.100,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.964.032,08	100,0 %	9.809.436,00	9.804.393,00

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	12.993.470,08	763.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.359.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	776.055,00	176.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	658.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	550.071,00	409.576,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	343.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	449.400,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.599.779,00	6.005.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.648.180,00	5.966.622,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	90.021,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.983.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	263.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.832.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	340.488,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale	29.577.861,08	13.335.698,00	0,00	340.488,00	1.500.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	12.993.470,08	763.500,00	13.756.970,08
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.359.900,00	0,00	1.359.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	776.055,00	176.000,00	952.055,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	658.435,00	0,00	658.435,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	550.071,00	409.576,00	959.647,00
07 Turismo	343.600,00	0,00	343.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	449.400,00	15.000,00	464.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.599.779,00	6.005.000,00	12.604.779,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.648.180,00	5.966.622,00	7.614.802,00
11 Soccorso civile	90.021,00	0,00	90.021,00
12 Politica sociale e famiglia	1.983.250,00	0,00	1.983.250,00
13 Tutela della salute	30.000,00	0,00	30.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	263.400,00	0,00	263.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.832.300,00	0,00	1.832.300,00
50 Debito pubblico	340.488,00	0,00	340.488,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale	31.418.349,08	13.335.698,00	44.754.047,08

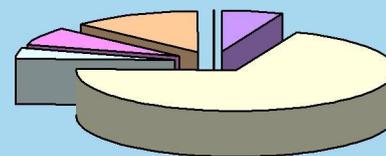
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.471.548,10
Immobilizzazioni materiali	27.439.271,18
Immobilizzazioni finanziarie	1.666.412,04
Rimanenze	0,00
Crediti	2.812.599,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.207.615,61
Ratei e risconti attivi	22.569,48
Totale	39.620.016,08

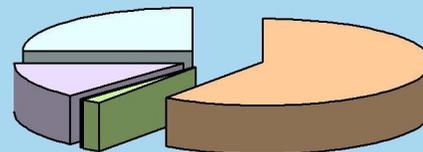
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.645.321,16
Fondo per rischi ed oneri	776.876,66
Trattamento di fine rapporto	10.520,00
Debiti	5.288.276,12
Ratei e risconti passivi	9.899.022,14
Totale	39.620.016,08

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

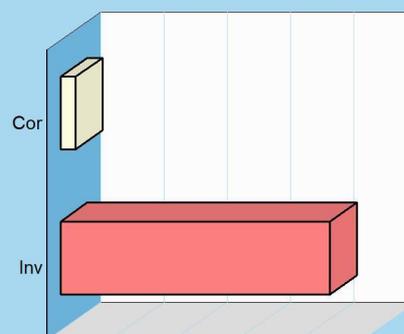
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	471.995,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	6.300,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		8.530.576,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	478.295,00	8.530.576,00

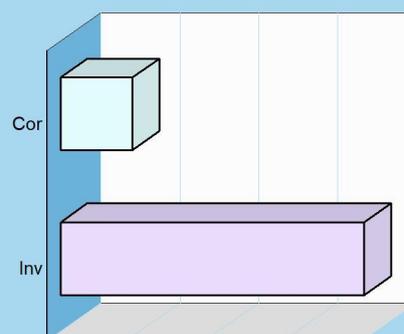
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	900.800,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.846.622,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	910.800,00	3.846.622,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	8.357.859,95	9.071.523,00	8.563.867,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	612.654,31	845.272,00	478.295,00
Tit.3 - Extratributarie	1.199.956,52	1.241.712,00	1.031.750,00
Somma	10.170.470,78	11.158.507,00	10.073.912,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.017.047,08	1.115.850,70	1.007.391,20

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	49.901,06	45.021,62	41.079,82
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	49.901,06	45.021,62	41.079,82
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	49.901,06	45.021,62	41.079,82

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	1.017.047,08	1.115.850,70	1.007.391,20
Esposizione effettiva	49.901,06	45.021,62	41.079,82
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	967.146,02	1.070.829,08	966.311,38

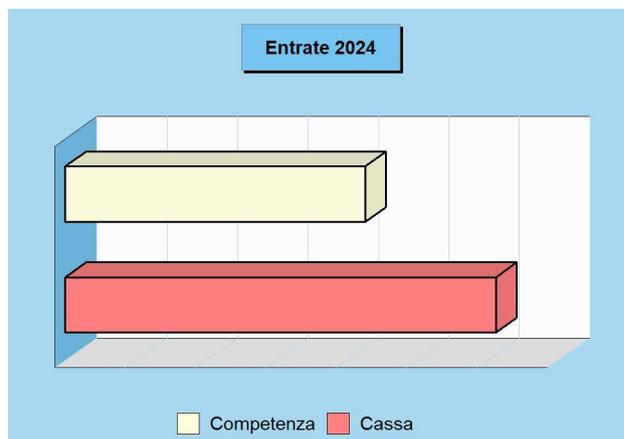
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

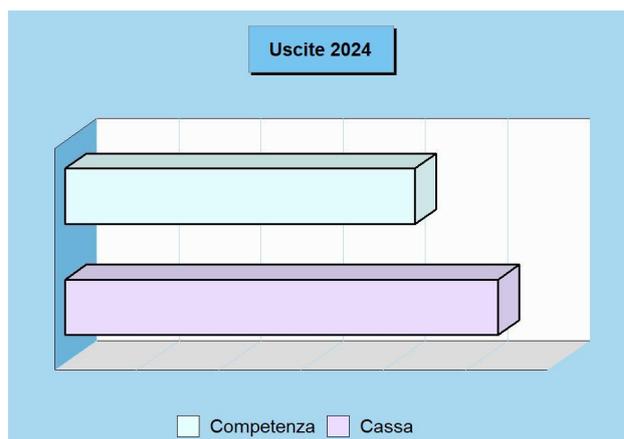
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.563.867,00	11.053.854,70
Trasferimenti	478.295,00	958.943,26
Extratributarie	1.031.750,00	1.558.149,84
Entrate C/capitale	8.857.076,00	10.159.703,41
Rid. att. finanziarie	0,00	614,15
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.623.500,00	1.831.274,88
Fondo pluriennale	218.647,08	-
Avanzo applicato	12.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.506.298,20
Totale	21.285.135,08	30.568.838,44



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.964.032,08	12.780.140,03
Spese C/capitale	9.067.076,00	11.035.957,08
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	130.527,00	193.884,19
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.623.500,00	1.833.582,36
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.285.135,08	26.343.563,66



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	8.429.495,00	8.439.395,00
Trasferimenti	455.400,00	455.400,00
Extratributarie	1.027.550,00	1.016.550,00
Entrate C/capitale	2.311.000,00	1.957.622,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.623.500,00	1.623.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.346.945,00	13.992.467,00

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	9.809.436,00	9.804.393,00
Spese C/capitale	2.311.000,00	1.957.622,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	103.009,00	106.952,00
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.623.500,00	1.623.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.346.945,00	13.992.467,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	8.563.867,00
Trasferimenti correnti	(+)	478.295,00
Extratributarie	(+)	1.031.750,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		10.073.912,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.647,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	12.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.647,08
Totale		10.094.559,08

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.964.032,08
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	130.527,00
Impieghi ordinari		10.094.559,08
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		10.094.559,08

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	8.857.076,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.857.076,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	210.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		210.000,00
Totale		9.067.076,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	9.067.076,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		9.067.076,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.067.076,00

Riepilogo entrate 2024		
Correnti	(+)	10.094.559,08
Investimenti	(+)	9.067.076,00
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		19.661.635,08
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.623.500,00
Altre entrate		1.623.500,00
Totale bilancio		21.285.135,08

Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	10.094.559,08
Investimenti	(+)	9.067.076,00
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		19.661.635,08
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.623.500,00
Altre uscite		1.623.500,00
Totale bilancio		21.285.135,08

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.094.559,08	10.094.559,08
Investimenti	9.067.076,00	9.067.076,00
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.623.500,00	1.623.500,00
Totale	21.285.135,08	21.285.135,08

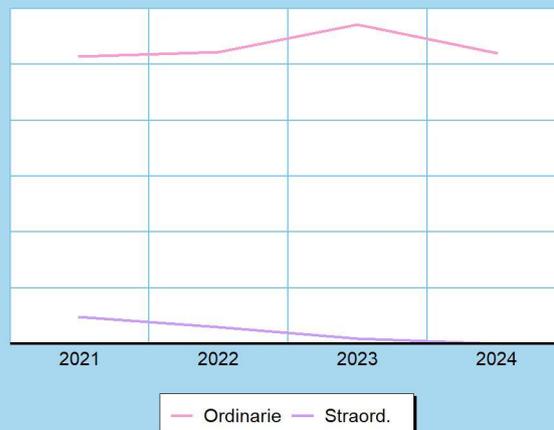
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2024

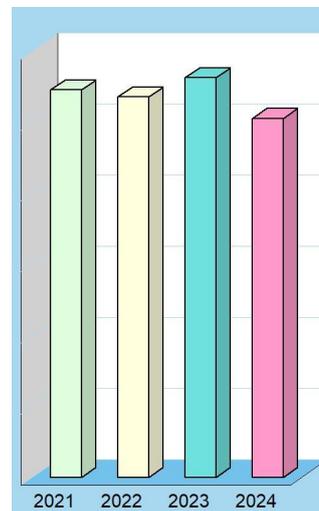
Entrate		2024
Tributi	(+)	8.563.867,00
Trasferimenti correnti	(+)	478.295,00
Extratributarie	(+)	1.031.750,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		10.073.912,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.647,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	12.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.647,08
Totale		10.094.559,08

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	8.316.071,10	8.357.859,95	9.071.523,00
Trasferimenti correnti	(+)	797.273,18	612.654,31	845.272,00
Extratributarie	(+)	885.421,87	1.199.956,52	1.241.712,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	45.775,00	57.442,00	106.650,00
Risorse ordinarie		9.952.991,15	10.113.028,78	11.051.857,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	320.360,31	218.398,53	165.658,79
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	531.358,00	368.992,77	21.950,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		941.718,31	587.391,30	187.608,79
Totale		10.894.709,46	10.700.420,08	11.239.465,79



Finanziamento del bilancio investimenti

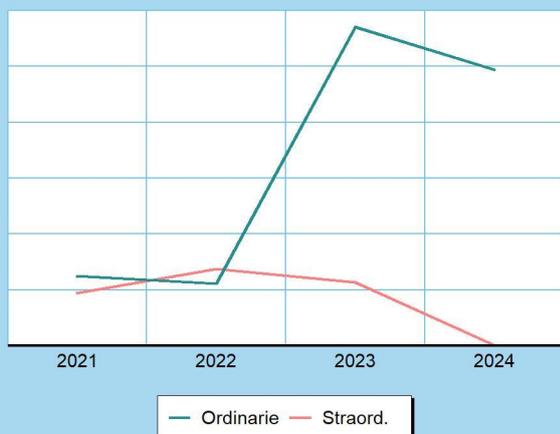
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

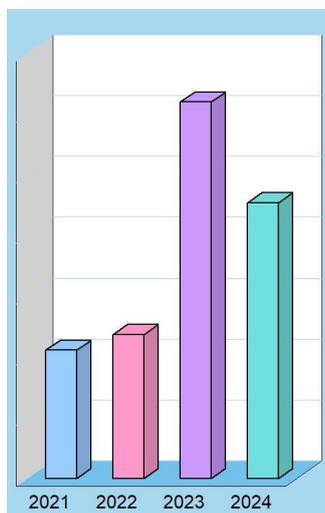


Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.094.559,08	10.094.559,08
Investimenti	9.067.076,00	9.067.076,00
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.623.500,00	1.623.500,00
Totale	21.285.135,08	21.285.135,08

Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	8.857.076,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.857.076,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	210.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		210.000,00
Totale		9.067.076,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	2.472.988,33	2.142.721,39	10.197.474,46
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	90.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.382.988,33	2.142.721,39	10.197.474,46
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.495.450,44	1.616.223,60	1.139.852,94
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	293.508,00	918.052,00	935.446,32
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	45.775,00	57.442,00	106.650,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.834.733,44	2.591.717,60	2.181.949,26
Totale		4.217.721,77	4.734.438,99	12.379.423,72

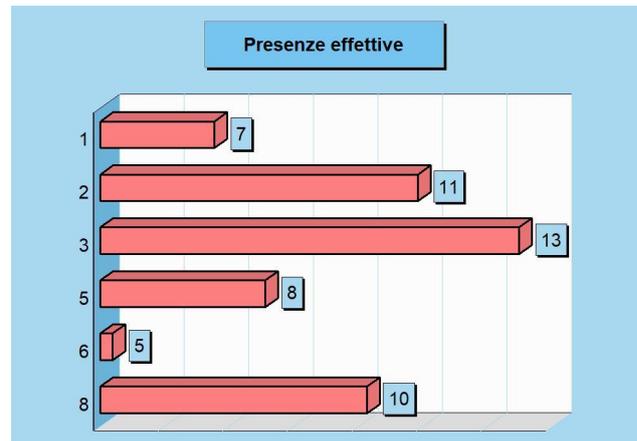
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

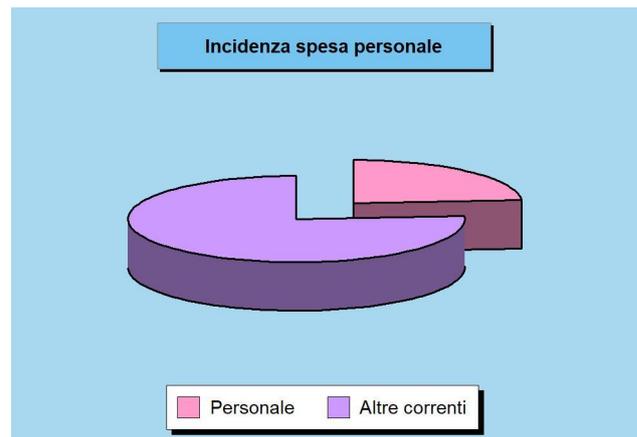
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
1	Finanziario e Tributi	7	7
2	LL.PP., Manutentivo, Ambiente	23	11
3	Segreteria Personale Demog Inf	13	13
5	TRC, Sociale, Istruzione	13	8
6	Pianif. Urbanistica Suap Comm.	7	5
8	Polizia Municipale, Prot. civ.	11	10
	Personale di ruolo	74	54
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		54



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	74
Dipendenti in servizio: di ruolo	54
non di ruolo	0
Totale personale	54

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.375.860,00
Altre spese correnti	7.588.172,08
Totale spesa corrente	9.964.032,08



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

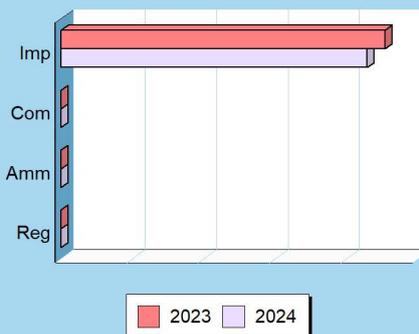
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

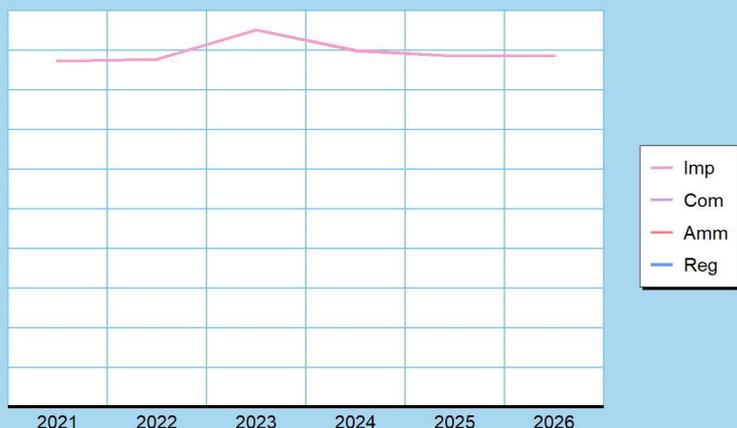
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-507.656,00	9.071.523,00	8.563.867,00
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		9.068.044,00	8.563.867,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.479,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		9.071.523,00	8.563.867,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	8.316.071,10	8.357.859,95	9.068.044,00	8.563.867,00	8.429.495,00	8.439.395,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	3.479,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.316.071,10	8.357.859,95	9.071.523,00	8.563.867,00	8.429.495,00	8.439.395,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

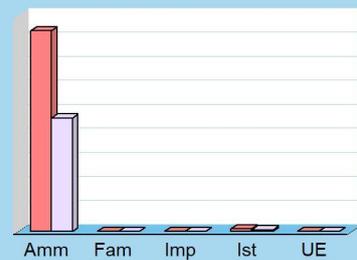
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-366.977,00	845.272,00	478.295,00
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		835.272,00	471.995,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		10.000,00	6.300,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		845.272,00	478.295,00

Scostamento 2023-24



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

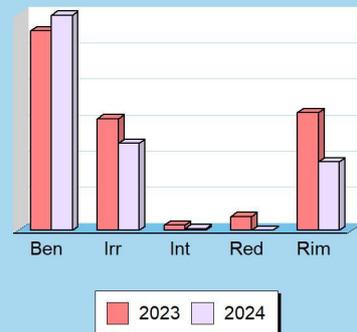
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	786.373,18	607.654,31	835.272,00	471.995,00	450.400,00	450.400,00
Trasf. Famiglie	5.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	5.000,00	5.000,00	10.000,00	6.300,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	797.273,18	612.654,31	845.272,00	478.295,00	455.400,00	455.400,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2023-24



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-209.962,00	1.241.712,00	1.031.750,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		553.083,00	596.750,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		309.402,00	241.400,00
Interessi (Tip.300)		14.646,00	4.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		38.160,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		326.421,00	189.300,00
Totale		1.241.712,00	1.031.750,00

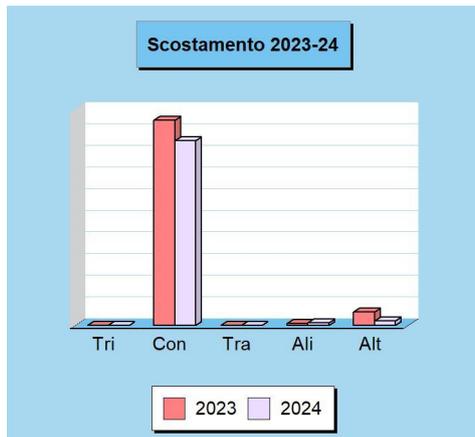
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	552.886,29	502.467,64	553.083,00	596.750,00	591.250,00	581.250,00
Irregolarità e illeciti	167.999,44	360.423,32	309.402,00	241.400,00	240.400,00	240.400,00
Interessi	2.780,90	8.342,55	14.646,00	4.300,00	2.300,00	2.300,00
Redditi da capitale	0,00	54.276,93	38.160,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	161.755,24	274.446,08	326.421,00	189.300,00	193.600,00	192.600,00
Totale	885.421,87	1.199.956,52	1.241.712,00	1.031.750,00	1.027.550,00	1.016.550,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-1.340.398,46	10.197.474,46	8.857.076,00
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		1.580,00	1.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		9.482.730,78	8.530.576,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		94.490,68	115.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		618.673,00	210.000,00
Totale		10.197.474,46	8.857.076,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	6.905,32	1.580,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	1.451.489,62	1.701.097,78	9.482.730,78	8.530.576,00	2.100.000,00	1.746.622,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	258.095,93	55.375,00	94.490,68	115.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	763.402,78	379.343,29	618.673,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Totale	2.472.988,33	2.142.721,39	10.197.474,46	8.857.076,00	2.311.000,00	1.957.622,00

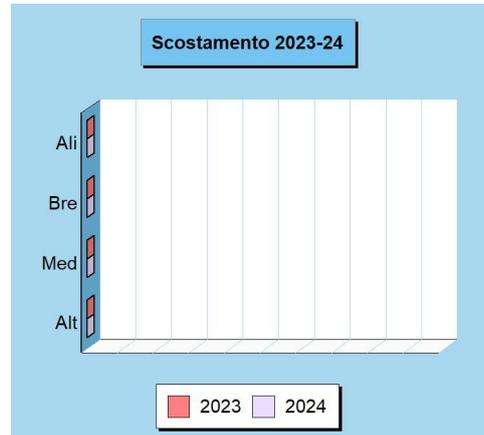
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



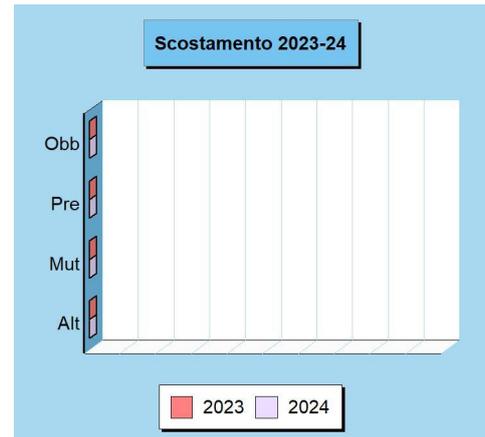
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

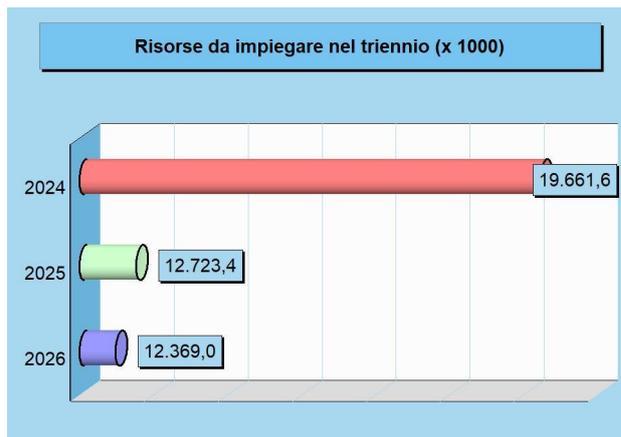
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

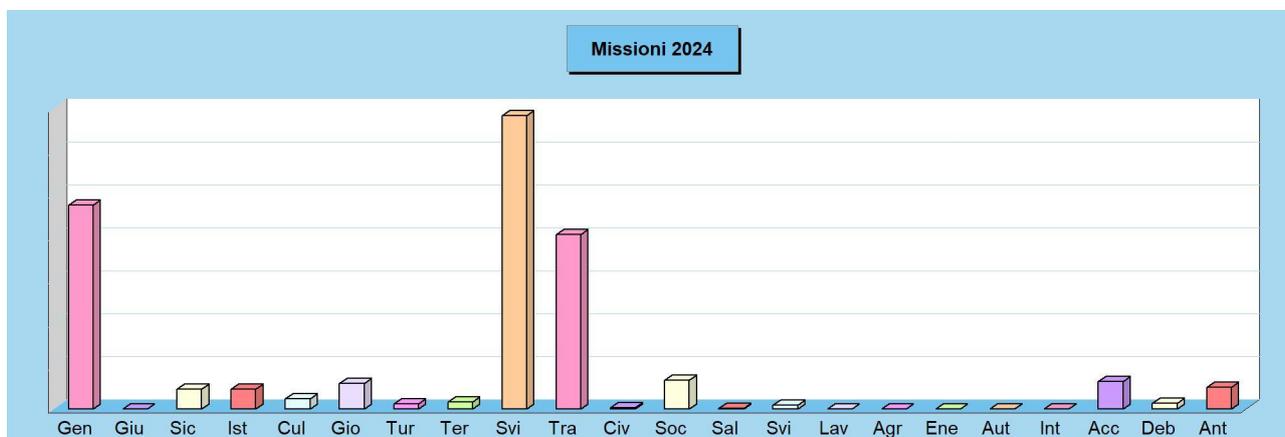
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	4.731.797,08	4.513.740,00	4.511.433,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	453.300,00	453.300,00	453.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	451.177,00	250.740,00	250.138,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	230.614,00	214.047,00	213.774,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	595.047,00	182.300,00	182.300,00
07 Turismo	111.600,00	116.500,00	115.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	154.800,00	154.800,00	154.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.826.497,00	3.099.262,00	2.679.020,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.050.619,00	1.749.090,00	1.815.093,00
11 Soccorso civile	30.007,00	30.007,00	30.007,00
12 Politica sociale e famiglia	661.750,00	660.750,00	660.750,00
13 Tutela della salute	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	87.800,00	87.800,00	87.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	636.100,00	598.100,00	598.100,00
50 Debito pubblico	130.527,00	103.009,00	106.952,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Programmazione effettiva	19.661.635,08	12.723.445,00	12.368.967,00



Servizi generali e istituzionali

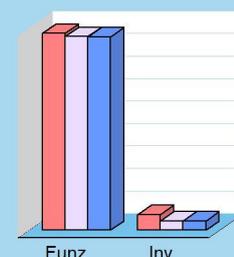
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.380.297,08	4.307.740,00	4.305.433,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.380.297,08	4.307.740,00	4.305.433,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	351.500,00	206.000,00	206.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		351.500,00	206.000,00	206.000,00
Totale		4.731.797,08	4.513.740,00	4.511.433,00

Destinazione spesa 2024-26



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE TRASPARENTE E INNOVATIVO

OBIETTIVO OPERATIVO: MIGLIORARE GLI STRUMENTI DI ACCESSO E LE PROCEDURE A SOSTEGNO DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE

Descrizione:

Adeguamento del sistema di pubblicazione degli atti sulla base dei nuovi obblighi inseriti nel PNA 2022 ed in ottemperanza alle norme sulla trasparenza dei contratti pubblici contenute nel d.lgs. 36/2023 in vigore dal 01 Gennaio 2024

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE TRASPARENTE E INNOVATIVO

OBIETTIVO OPERATIVO: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INTERNI DI DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE FINALIZZATA A PROMUOVERE, IN SPECIAL MODO ALL'ESTERNO, LA CULTURA DELLA TRASPARENZA E DELLA LEGALITÀ ATTRAVERSO UN ACCESSO SEMPRE PIÙ AMPIO AI PROCEDIMENTI ED AGLI ATTI DELL'ENTE

Descrizione:

digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti (attraverso il portale TUTTOGARE) e collegamento tra la Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita da ANAC

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE TRASPARENTE E INNOVATIVO

OBIETTIVO OPERATIVO: ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PROCEDURE IN MATERIA DI TRASPARENZA DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI

Descrizione:

L'obiettivo si propone di attivarsi al fine di adeguare le procedure interne di elaborazione e successiva trasmissione dei dati richiesti dalla nuova anagrafe delle prestazioni.

Le novità del nuovo sito riguardano la navigazione, le funzionalità dello stesso e le informazioni da inserire sugli incarichi professionali conferiti dal Comune.

I dati inseriti, previsti dall'art. 15 e 18 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., saranno oggetto della relazione annuale del Parlamento.

Le novità riguardano la compilazione della scheda anagrafica dei percettori dei compensi, l'indicazione degli emolumenti percepiti, la natura dell'incarico, lo stato di avanzamento dell'incarico, il carico del curriculum del professionista e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi.

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO

OBIETTIVO OPERATIVO: MIGLIORARE LE INFORMAZIONI PATRIMONIALI DESUMIBILI DALL'INVENTARIO

Descrizione:

L'obiettivo si propone di procedere alla revisione dei beni presenti nell'inventario dei beni mobili mediante sopralluoghi da parte del personale del servizio Finanziario e della verifica dell'esistenza dei beni all'interno del palazzo comunale, che attualmente risultano caricati in inventario. Successivamente alle verifiche, verranno adottati gli atti necessari alla cancellazione dei beni non più presenti.

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO OBIETTIVO

OPERATIVO: RISPETTARE/MANTENERE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE AL FINE DI SODDISFARE I FORNITORI E GARANTIRE IL PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE EVITANDO DI INCORRERE NELLA COSTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Descrizione:

Rispetto dei tempi medi di pagamento di cui alla certificazione telematica (Art. 4 bis DL 13/2023 convertito in Legge n. 41 del 21.4.2023) mediante il mantenimento degli attuali tempi di pagamento. L'obiettivo è trasversale e coinvolge tutti i responsabili di servizio.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO OBIETTIVO

OPERATIVO: RECUPERO EVASIONE FISCALE

Descrizione:

L'obiettivo concerne la pianificazione, la razionalizzazione e il miglioramento degli interventi e delle azioni ai fini del recupero dei tributi comunali IMU, TASI e TARI.

E' previsto che prosegua il controllo per le annualità d'imposta in relazione alle quali non vi è stata la scadenza dei termini quinquennali per l'emissione degli atti di accertamento.

Con questo obiettivo si vuole implementare la fase accertativa tributaria impostando un'attività massiva di individuazione di situazioni di elusione ed evasione nell'ambito dei principali tributi di competenza comunale. Ciò avverrà anche con l'ausilio di specifici applicativi comunali, in cui affluiscono le varie banche dati sia di competenza del Comune sia di competenza di altri Enti (in particolar modo riferendosi agli archivi catastali e dell'anagrafe tributaria), allo scopo di effettuare degli specifici incroci ed elaborare conseguentemente estrazioni di dati che, confrontate con le informazioni presenti nei gestionali dei tributi, possano evidenziare situazioni di potenziale elusione ed evasione massive da sottoporre a controllo. Verranno adottate ulteriori forme di controllo in osservanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 in materia di IMU.

Quanto sopra, oltre ad apportare benefici in termini di maggiore equità fiscale, ha l'obiettivo di migliorare la performance nella emissione degli accertamenti tributari e incrementare il recupero.

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO OBIETTIVO

OPERATIVO: GESTIONE A REGIME DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Descrizione:

L'Imposta di Soggiorno è un tributo locale applicato a carico di chi soggiorna (o pernotta) in una struttura ricettiva che si trova in un Comune in cui tale imposta è stata istituita.

Questo tipo di imposta non è corrisposto da chi gestisce la struttura ricettiva ma dalle persone che vi soggiornano, e l'intero ammontare incassato, come da normativa, è interamente investito in ambito turistico.

Lo scopo dell'Imposta di Soggiorno quindi è quello di riscuotere il capitale necessario per gli investimenti atti a incrementare il turismo, creando un flusso che porti denaro alle casse comunali non impattando sulla tassazione dei residenti, ma ottenendo il denaro direttamente dai turisti.

A livello provinciale la maggior parte dei Comuni ha istituito da tempo l'imposta di soggiorno, sottoscrivendo un

accordo per lo sviluppo e la competitività del turismo nella provincia di Savona, a cui ha aderito anche il nostro Comune.

Nel 2022 si è svolta l'attività relativa all'individuazione di un software gestionale front e back office, alla predisposizione ed approvazione del regolamento e delle tariffe da applicare, in adesione a quanto già approvato dagli altri Comuni nell'ambito della Provincia. Il nostro Comune ha deliberato l'istituzione dell'imposta di soggiorno con decorrenza 2023. Nel corso del 2024 ci si pone l'obiettivo di integrare, dopo il primo anno di esperienza, l'attività di gestione dell'imposta in particolare introducendo, se necessario, correttivi nei rapporti con le strutture e individuando le azioni da intraprendere per una corretta ed equa applicazione dell'imposta.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: POLMONE VERDE: SPAZI VERDI E MARE

OBIETTIVO STRATEGICO: SALVAGUARDARE LA COSTA E PULIZIA DEL MARE

OBIETTIVO OPERATIVO: GESTIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME, EFFICACIA E SICUREZZA

Descrizione:

nel corso della stagione balneare appena trascorsa è stato avviato il progetto per la pulizia del mare e dell'arenile. Il progetto è iniziato concentrando l'attività sulla raccolta dei mozziconi di sigaretta che troppo spesso vengono abbandonati nella sabbia e costituiscono un grave problema di inquinamento anche del mare. L'attività all'avvio si è concentrata sulle spiagge libere attrezzate comunali. Si auspica per i prossimi anni di poter incrementare ed ottimizzare la raccolta anche mediante un sistema di divulgazione e pubblicità con i turisti e cittadini fruitori delle spiagge.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: UNA POLITICA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPARE MOBILITA' SOSTENIBILE E ATTUARE POLITICHE DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ACCESSIBILITA' E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SPIAGGIA LIBERA PIANI

Descrizione:

L'area di intervento risulta situata sulla spiaggia comunale dei Piani all'estremità est del centro abitato di Celle Ligure. E' attualmente accessibile tramite una scala in cemento che permette di superare un dislivello di circa m 5,00 e raggiungere il sottostante arenile

L'intervento in progetto è finalizzato a definire le opere necessarie per consentire l'accesso alla spiaggia anche a persone con ridotte capacità motorie, nonché a dotare la spiaggia stessa di minimi servizi per la migliore fruizione: - n. 1 spogliatoio - n. 1 servizio igienico per disabili; - n. 1 locale doccia. - Le pedane e passerelle per consentire di raggiungere tali locali anche a persone in carrozzina.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: CELLE DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO: DIFFONDERE L'UTILIZZO E LA CONSAPEVOLEZZA DEI SERVIZI DIGITALI PER LE PRATICHE AMMINISTRATIVE

OBIETTIVO OPERATIVO: INFOPOINT DIGITALE

Descrizione:

L'obiettivo è quello di favorire l'alfabetizzazione digitale tra tutte le fasce di età al fine di agevolare l'utilizzo dei servizi digitali resi disponibili dall'Ente e migliorare le capacità di navigazione all'interno dei siti internet del Comune. A tal scopo verrà predisposto un servizio di informazione a supporto del cittadino che intenda approcciarsi per la prima volta all'utilizzo dei nuovi strumenti digitali a disposizione (es- AppIO, SPID, CIE etc)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: CELLE DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO: SPORTELLI DIGITALI PER IL CITTADINO

OBIETTIVO OPERATIVO: MIGLIORARE E MANTENERE I SERVIZI DIGITALI PREDISPOSTI

Descrizione:

Nel corso dell'anno 2023 il Comune ha attivato alcuni servizi digitali per il cittadino nell'ambito dell'adesione a diversi bandi del PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI, finanziati dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU; l'obiettivo è quello, dopo una prima fase di attuazione, di verificare l'efficienza dei servizi attivati nell'ottica di migliorarne la funzionalità e conseguentemente estendere la digitalizzazione ad ulteriori servizi al cittadino.

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE TRASPARENTE E INNOVATIVO

OBIETTIVO OPERATIVO: INFORMATIZZAZIONE ORDINANZE

Descrizione:

L'obiettivo è quello di attivare, all'interno del software HALLEY, la predisposizione informatizzata delle ordinanze sindacali come già accade per la redazione delle delibere del Consiglio e della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: TUTTI COINVOLTI: PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: AVVICINARE IL CITTADINO ALLA MACCHINA COMUNALE FACILITANDO L'ACCESSO AL PERSONALE QUALIFICATO, A MODULISTICA PRESTAMPATA E AI SISTEMI INFORMATICI

OBIETTIVO OPERATIVO: ORGANIZZARE CORSI PER ACCRESCERE COMPETENZE INFORMATICHE

Descrizione:

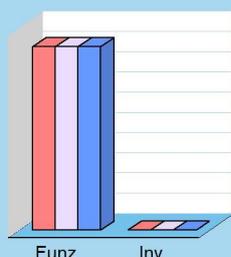
Verranno organizzati dei corsi di formazione, sia per i dipendenti comunali che per la cittadinanza, con l'obiettivo di agevolare ed ampliare il più possibile l'utilizzo di tutti gli strumenti informatici messi a disposizione e propedeutici alla corretta fruibilità dei servizi digitali al cittadino.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	453.300,00	453.300,00	453.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		453.300,00	453.300,00	453.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		453.300,00	453.300,00	453.300,00

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: MIGLIORARE LA SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE PIÙ SICUREZZA, CONTRASTARE LE ATTIVITÀ CRIMINOSE.

MIGLIORARE SICUREZZA STRADALE E PEDONALE

OBIETTIVO OPERATIVO: ADESIONE ALLA PIATTAFORMA C.U.D.E. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Descrizione:

Lo scopo è quello di aderire alla banca dati unica per coordinare la mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale. Grazie all'adesione alla piattaforma nella quale verranno inseriti i titolari di CUDE ai quali è stato rilasciato l'apposito contrassegno ad opera del Comando di Polizia Locale del Comune di Celle Ligure, i cittadini potranno muoversi con il proprio veicolo semplificando il riconoscimento dei diritti di mobilità anche in altro comune, ad esempio per introdursi all'interno delle ZTL (zone a traffico limitato) con controllo degli accessi da remoto senza dover richiedere preventivamente autorizzazioni o, per quanto concerne la fruizione degli stalli di sosta a loro riservati.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: MIGLIORARE LA SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE PIÙ SICUREZZA, CONTRASTARE LE ATTIVITÀ CRIMINOSE.

MIGLIORARE SICUREZZA STRADALE E PEDONALE

OBIETTIVO OPERATIVO: RIVALUTAZIONE ORDINANZE CDS PREGRESSE, A PARTIRE DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.LGS.285/1992) SINO ALL'ANNO IN CORSO.

Descrizione: L'obiettivo prevede una rivisitazione delle ordinanze relative al C.d.S. a partire dall'entrata in vigore del Nuovo C.d.S. al fine di uniformare ed integrare i provvedimenti atti a disciplinare e regolamentare la circolazione e la sosta, conformemente allo stato attuale delle vie comunali, anche in virtù della riclassificazione delle strade da cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 18.11.2021.

Detto obiettivo che si prevede essere realizzabile nell'ambito del biennio 2024/2025 consta di n. 3 fasi:

1. Individuazione di tutte le ordinanze preesistenti che regolamentano le vie comunali, a partire dall'entrata in vigore del Nuovo C.d.S. (D.Lgs. 285/1992);
2. Verifica della conformità di quanto riportato nelle predette ordinanze, rispetto allo stato attuale dei luoghi;
3. Emissione del provvedimento aggiornato, sulla scorta di quanto accertato.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: MIGLIORARE LA SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE PIÙ SICUREZZA, CONTRASTARE LE ATTIVITÀ CRIMINOSE.

MIGLIORARE SICUREZZA STRADALE E PEDONALE**OBIETTIVO OPERATIVO: VIGILANZA E SICUREZZA**

Descrizione:

Nell'ambito dell'attività in oggetto, l'Amministrazione Comunale è solita richiedere l'estensione del servizio alle fasce serali in occasione di manifestazioni particolari, al fine di ampliare il presidio del territorio (normalmente organizzato tutti i giorni della settimana in due turni, con copertura dalle ore 07:30 alle ore 19:30): tale ampliamento riguarderebbe il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (corrispondente all'istituzione della Z.T.L. nel Centro Storico) in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Tale incremento risponde alla necessità di garantire, compatibilmente con le risorse umane ed economiche messe a disposizione, un livello di sicurezza maggiore, commisurato all'affluenza turistica durante le manifestazioni/eventi. Tale sicurezza può essere attuata con azioni concrete ed anche in orari serali, grazie ad una maggiore operatività a favore dell'utenza - sia in termini di informazione che di pronto intervento in situazioni di necessità e mediante la prevenzione rispetto a violazioni che possano determinare turbativa alla sicurezza della circolazione in occasione di eventi e/o manifestazioni che hanno ripercussioni sulla viabilità ordinaria.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA**INDIRIZZI STRATEGICI: MIGLIORARE LA SICUREZZA****OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE PIÙ SICUREZZA, CONTRASTARE LE ATTIVITÀ CRIMINOSE.****MIGLIORARE SICUREZZA STRADALE E PEDONALE****OBIETTIVO OPERATIVO: I CORSI: SULLA STRADA CON SAGGEZZA**

Descrizione:

svolgimento di corsi di educazione stradale presso le scuole del territorio comunale

Istruzione e diritto allo studio

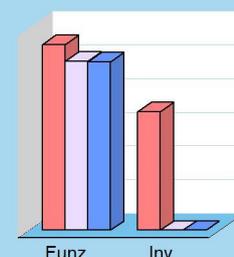
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	275.177,00	250.740,00	250.138,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		275.177,00	250.740,00	250.138,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	176.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		176.000,00	0,00	0,00
Totale		451.177,00	250.740,00	250.138,00

Destinazione spesa 2024-26



Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: GIOVANI PROTAGONISTI

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE EVENTI SU TEMI DELLA SALUTISTICA, CONVIVENZA SOCIALE, ECOLOGIA, AMBIENTE, RISPETTO DELLE PERSONE.

OBIETTIVO OPERATIVO: PROGETTO EDUCATIVO IL SOLE IN CLASSE

Descrizione:

prendere contatto con la dirigenza scolastica e organizzare una serie di incontri con bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado per diffondere la conoscenza ed il corretto utilizzo delle energie rinnovabili. Obiettivo del progetto educativo "Il Sole in Classe" è sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

I contenuti del progetto illustrano i benefici - per l'ambiente e per la salute - che derivano dall'utilizzo delle energie rinnovabili.

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: IL FUTURO DI CELLE: SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: DARE RISPOSTE AI BISOGNI DELL'INFANZIA CON PIÙ SERVIZI E SPAZI DEDICATI

OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZAZIONE NUOVE AULE PER ATTIVITA' INTEGRATIVE E PARASCOLASTICHE

Descrizione:

All'interno dell'edificio scolastico di via Torre gli spazi risultano sottodimensionati ed insufficienti al soddisfacimento della necessità di effettuare attività complementari sia per la scuola materna che per la scuola elementare. Pertanto l'intervento si ripropone di ampliare, ridistribuire e razionalizzare gli spazi al fine di poter-evadere le richieste da parte della scuola.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: IL FUTURO DI CELLE: SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE COLLABORANDO CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO E CON IL MIUR

OBIETTIVO OPERATIVO: SOSTENERE I PROGETTI EDUCATIVI INTERDISCIPLINARI DELLA SCUOLA E PROMUOVERE LA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Descrizione:

Da sempre l'amministrazione supporta il reale esercizio del diritto allo studio sia attraverso servizi complementari quali il trasporto scolastico, i servizi pre e post scuola, la ludoteca, che permettono ai genitori del paese di usufruire di progetti educativi di qualità e in continuità con l'attività didattica.

Vengono inoltre annualmente direttamente finanziati progetti integrativi dell'offerta educativa finalizzati al potenziamento delle competenze "trasversali" e di cittadinanza attiva.

Durante il corso del 2024 si intende collaborare con l'istituto scolastico alla definizione di protocolli/convenzioni per l'attivazione di percorsi propedeutici al conseguimento della patente europea del computer

Valorizzazione beni e attiv. culturali

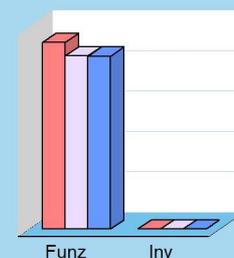
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	230.614,00	214.047,00	213.774,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		230.614,00	214.047,00	213.774,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		230.614,00	214.047,00	213.774,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: ASCOLTIAMO LA VOGLIA DI CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI

OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI CHE VALORIZZINO E GLI SPAZI DISPONIBILI E CREINO SINERGIE CON GLI OPERATORI DEL TERRITORIO

Descrizione:

È volontà dell'Assessorato alla Cultura di venire incontro alla domanda da parte di autori, con riguardo ai cellesi, ma con apertura a tutti, per eventi riguardanti, nei rispettivi ambiti di appartenenza, la presentazione di libri, mostre di pittura e di ceramica, esposizioni di fotografia, conferenze ad altro.

In questa prospettiva verrà data applicazione alle linee guida per l'utilizzo della Sala esposizioni della Biblioteca e verrà definito un progetto per la gestione degli spazi adiacenti ottimizzando e integrando le risorse interne all'amministrazione con quelle esterne, in modo da valorizzare il complesso culturale, in coordinamento con gli uffici demografici, tenendo conto delle date di destinazione dei locali della sala esposizioni (in caso di maltempo) alla celebrazione dei matrimoni.

Proseguiranno progetti finalizzati alla creazione di sinergie tra i soggetti del territorio integrando aspetti culturali, turistici e didattici con le scuole, soprattutto su temi ambientali e legati all'innovazione

Si seguiranno gli eventi legati alla Ceramica nel contesto dell'adesione da parte del nostro Comune, al circuito dell'AICC - Associazione Italiana Città della Ceramica – e quelli legati alla promozione della Baia della Ceramica.

L'assessorato alla cultura, nel contesto delle ricorrenze culturali e storiche nazionali e non solo, riserverà attenzione alle commemorazioni varie e si cercherà, a tale scopo, di invitare, nei limiti delle possibilità, personalità di spicco per poter trattare, in modo specialistico, i vari aspetti legati alla rilevanza dei personaggi.

Si terrà in considerazione la stagione musicale proponendo un'offerta riguardante tutti i generi, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo; per quanto concerne il genere "classico" l'Assessorato intende delineare una stagione concertistica comprendente esperienze consolidate e proposte innovative.

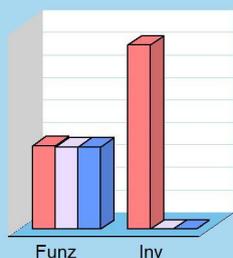
Si manterranno le iniziative ormai consolidate come "Navicelle" (Rassegna per l'infanzia in cui troveranno spazio anche numerose iniziative legate alla promozione e tutela dell'ambiente), le visite guidate, i concerti della banda, le proposte di eventi culturali in collaborazione con le Associazioni locali di settore.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	185.471,00	182.300,00	182.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		185.471,00	182.300,00	182.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	409.576,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		409.576,00	0,00	0,00
Totale		595.047,00	182.300,00	182.300,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: IL VALORE DELLO SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO: RICERCA DI UNO SPAZIO A LIBERA FREQUENTAZIONE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SPORTIVE DI SVAGO DESTINATE AI RAGAZZI

OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZAZIONE SPOGLIATOIO CAMPO A SETTE

Descrizione:

L'intervento riguarda la riqualificazione degli spazi sportivi attinenti il gioco del calcio sia sotto l'aspetto prestazionale che divulgativo.

L'intervento permetterà di garantire la realizzazione di un edificio spogliatoi a servizio del campo da calcio a 7 in erba sintetica di recentissima fattura.

L'obiettivo dell'intervento in esame è l'adeguamento ed il potenziamento del polo sportivo comunale alle esigenze funzionali e normative CONI per l'utilizzo degli impianti sportivi.

Il complesso sportivo è stato oggetto recentemente, ad un'importante serie di miglioramenti che hanno interessato il rifacimento del campo di calcio a 11 e a 7 con una nuova pavimentazione sintetica ed il rifacimento della pista di atletica leggera. Tali interventi sono tesi a soddisfare una domanda fortissima ed in ulteriore crescita costituita da alcune migliaia di sportivi ed agonisti l'anno in questo importante impianto.

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: IL VALORE DELLO SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE L'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO; PENSARE ALLO SPORT COME PROMOTORE DI SALUTE E COME "VEICOLO" TURISTICO

OBIETTIVO OPERATIVO: RILANCIO DELL'EVENTO SPORTIVO INTERNAZIONALE ED INCREMENTO PRESENZE TURISTICHE

Descrizione:

Come ampiamente condiviso lo sport rappresenta un'occasione di crescita individuale e collettiva, di condivisione di valori e di promozione della salute: la disponibilità sul territorio comunale di strutture sportive polivalenti e di una nutrita ed intraprendente rete di associazioni sportive, costituiscono i requisiti per sfruttare al meglio le potenzialità dell'attività sportiva anche attraverso la promozione e organizzazione di eventi di richiamo che coinvolgano il territorio, le strutture ricettive e gli operatori economici locali.

Tra questi, il Meeting di Celle Ligure che vive tutto l'anno, grazie a un corollario di manifestazioni ideate e realizzate durante l'intera stagione: gli stages nel comprensorio di numerosi Team stranieri, Eurospring, l'attività comunale, distrettuale e provinciale delle gare scolastiche di Atletica ed il "Meeting Arcobaleno Scuola-con i Lions oltre le barriere". L'amministrazione intende quindi valorizzare queste risorse sostenendo gli eventi sportivi e garantendo l'utilizzo ottimale delle strutture come lo stadio "Olmo Ferro" in sinergia con il comune di Varazze, che ne condivide i costi di gestione.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)**LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO****INDIRIZZI STRATEGICI: GIOVANI PROTOGONISTI****OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE EVENTI SU TEMI DELLA SALUTISTICA, CONVIVENZA SOCIALE, ECOLOGIA, AMBIENTE, RISPETTO DELLE PERSONE.****OBIETTIVO OPERATIVO: ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

Descrizione:

Il Servizio civile universale nasce come scelta volontaria da parte dei giovani di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio all'educazione, alla pace e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio e rappresenta una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del paese.

L'amministrazione ha partecipato, attraverso una convenzione con ANCI Lombardia, al Bando per l'attivazione di due progetti di servizio civile, uno in ambito culturale ed uno turistico. Considerata l'efficacia sempre più evidente del modello di formazione "tra pari", si intende supportare il/i volontari in un percorso di analisi dei bisogni dei giovani cellesi e su questa base nell'organizzazione, anche con modalità innovative di incontri e laboratori per la promozione dei valori di civiltà.

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO**INDIRIZZI STRATEGICI: GIOVANI PROTOGONISTI****OBIETTIVO STRATEGICO: ATTIVARE STRUMENTI DI ORIENTAMENTO ALLE OPPORTUNITÀ SCOLASTICHE, DI STUDIO E DI LAVORO, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI EVENTI****OBIETTIVO OPERATIVO: PROMUOVERE IL RAPPORTO CON LE SCUOLE SUPERIORI E CON L'UNIVERSITÀ**

Descrizione:

L'amministrazione intende promuovere la partecipazione degli studenti alla vita pubblica ed integrare la formazione scolastica con la formazione professionale collaborando sia con gli istituti superiori che con l'università attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e tirocini curriculari, che rappresentano, oltre ad uno strumento di orientamento anche un'occasione per far conoscere agli stessi la realtà dell'ente locale, le funzioni, gli organi e le competenze

Potranno inoltre essere organizzati specifici momenti di orientamento dedicati soprattutto alle professioni legate al mare visto la vocazione del paese.

Turismo

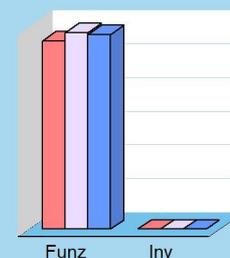
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	111.600,00	116.500,00	115.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		111.600,00	116.500,00	115.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		111.600,00	116.500,00	115.500,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: IL TURISMO COME RISORSA CONDIVISA

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TURISMO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE, MIGLIORARE SERVIZI DI ACCOGLIENZA

OBIETTIVO OPERATIVO: COORDINARE E INTEGRARE LA PROMOZIONE TURISTICA CON GLI OPERATORI LOCALI E I REFERENTI SPECIALIZZATI SIA LOCALI CHE NAZIONALI

Descrizione:

L'amministrazione comunale ritiene che la competitività del turismo dipenda anche dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati competenti per materia e dalla capacità degli enti locali di coordinare tra di loro la programmazione e le azioni in materia di turismo superando la frammentazione delle iniziative e le contrapposizioni micro-territoriali controproducenti e dannose.

A seguito dell'introduzione dell'imposta di soggiorno il Comune ha aderito all'Accordo Provinciale per lo sviluppo e la competitività del turismo nella provincia di Savona, che ha coinvolto Celle nelle politiche di valorizzazione del territorio realizzate all'interno del progetto "Ligurian Riviera". Tale collaborazione deve essere mantenuta e potenziata partecipando attivamente alle proposte del tavolo.

Inoltre, l'Istituzione del Comitato Locale del Turismo consente l'avvio di un confronto costruttivo con gli operatori del territorio sull'informazione e l'accoglienza turistica locale, lo sviluppo e la gestione di servizi turistici segmentati per prodotti turistici e/o per target, la progettazione, implementazione, gestione degli eventi turistici e delle politiche di marketing

Assetto territorio, edilizia abitativa

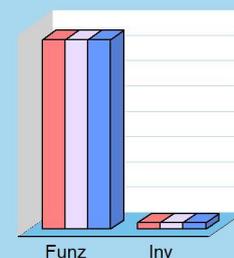
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	149.800,00	149.800,00	149.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		149.800,00	149.800,00	149.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		154.800,00	154.800,00	154.800,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO

OBIETTIVO OPERATIVO: FAVORIRE IL RISPETTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

Descrizione:

Proseguire l'attività di verifica dei cantieri aperti sul territorio comunale incrementando l'utilizzo del software in uso all'ufficio con la possibilità di effettuare estrazioni a campione delle pratiche edilizie.

LINEE PROGRAMMATICHE: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL COMUNE

INDIRIZZI STRATEGICI: GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI OFFERTI DAL COMUNE ANCHE ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO INTERNO DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN COMUNE ATTENTO ALLE RISORSE E AL SUO PATRIMONIO

OBIETTIVO OPERATIVO: FAVORIRE IL RISPETTO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DI PREGIO

Descrizione:

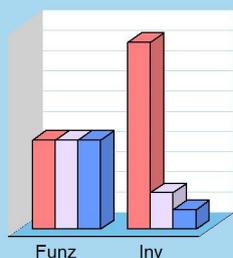
Proseguire il controllo degli interventi sugli edifici di pregio incrementando la mappatura del fascicolo B/A del PUC. Tale obiettivo risulta sempre più importante soprattutto a seguito delle recenti normative in materia di incentivazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici legati ai noti bonus fiscali e sulla prosecuzione dell'attività edilizia legata alle norme derogatorie degli strumenti urbanistici (es. Piano Casa e norme sul recupero dei sottotetti). Tali interventi, se attuati in maniera indiscriminata possono danneggiare il patrimonio architettonico legato alla memoria del territorio – come purtroppo si è già verificato in alcuni casi.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.201.497,00	2.199.262,00	2.199.020,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.201.497,00	2.199.262,00	2.199.020,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.625.000,00	900.000,00	480.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.625.000,00	900.000,00	480.000,00
Totale		6.826.497,00	3.099.262,00	2.679.020,00

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

OBIETTIVO OPERATIVO: PROGETTO PNRR INTERVENTI PER LA DIFESA DELL'ABITATO, DELLE SPIAGGE E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONNESSE SPIAGGE DEL CENTRO E DEI PIANI

Descrizione:

Questo intervento, attraverso un ripascimento strutturale delle spiagge dei Piani e del Centro e il prolungamento di 15 metri del Molo Crocetta, garantisce un importante potenziamento delle spiagge esistenti con conseguente aumento della resilienza della spiaggia a difesa dell'abitato e delle attività produttive connesse e contemporaneamente della superficie utile alla balneazione

Nel mese di aprile 2023 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi con l'acquisizione di tutti i pareri degli Enti competenti. Il progetto esecutivo è stato consegnato e approvato ed è l'opera è stata appaltata tramite la C.U.C ai fini dell'affidamento dei lavori entro fine 2023.

Durante il 2024 si entrerà quindi nella fase esecutiva e realizzativa del progetto.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: POLMONE VERDE: SPAZI VERDI E MARE

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA CURA E LA RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

OBIETTIVO OPERATIVO: REALIZZAZIONE NUOVA AREA CANINA IN LOCALITA' PIANI

Descrizione:

Nel 2009 le Ferrovie dello Stato autorizzarono il Comune di Celle Ligure a utilizzare per fini pubblici alcuni terreni di loro proprietà, tra cui quelli di via Valle (foglio 6, mappale 1283) in cui si vuole realizzare una nuova area canina attraverso il restyling completo dell'area a partire da una nuova recinzione esterna, l'installazione di una fontanella per l'abbeveraggio dei cani, nuove panchine e cestini e sistemazione delle essenze arboree attualmente presenti.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: POLMONE VERDE: SPAZI VERDI E MARE

OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA CURA E LA RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

OBIETTIVO OPERATIVO: CENSIMENTO IRRIGATORI

Descrizione:

L'obiettivo del progetto è mappare tutti i sistemi di irrigazione presenti nelle aree verdi comunali, procedendo poi progressivamente ad uniformarli e digitalizzarli al fine di razionalizzare il consumo idrico e contemporaneamente migliorare la resa delle essenze piantumate.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)**LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE****INDIRIZZI STRATEGICI: UNA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE****OBIETTIVO STRATEGICO: CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI E SENSIBILIZZAZIONE DEI FRUITORI AL RISPETTO DEL BENE COMUNE PER UNA CITTADINA PULITA E IN ORDINE****OBIETTIVO OPERATIVO: ADESIONE A PLASTIC FREE**

Descrizione: Candidarsi al riconoscimento di Comune Plastic Free 2024 e attuare tutte le azioni per migliorare livello virtuosità

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE**INDIRIZZI STRATEGICI: UNA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE****OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA****OBIETTIVO OPERATIVO: CAMPAGNA INFORMATIVA NELLE SCUOLE**

Descrizione:

Sviluppare una campagna informativa nelle scuole per sensibilizzare i bambini alla raccolta fin dalla tenera età

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)**LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA****INDIRIZZI STRATEGICI: VALORIZZARE LE ECCELLENZE****OBIETTIVO STRATEGICO: CURARE IL BORGO E VALORIZZARNE I LUOGHI SIMBOLO****OBIETTIVO OPERATIVO: MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE PINETA BOTTINI, DEL PARCO ATTUALMENTE FUORI DALLA CINTA E LA ZONA DESTINATA A PARCHEGGIO**

Descrizione:

Il Parco Bottini è un ampio polmone di Verde Pubblico posto alla sommità del promontorio che racchiude a Ponente il Centro storico di Celle Ligure.

L'obiettivo del progetto è quello del raggiungimento di un migliore standard ambientale permettendo al parco di diventare un punto di riferimento come serbatoio naturalistico posto nelle immediate vicinanze del centro abitato di Celle Ligure con un livello di sistemazione che garantisca l'accesso e la più totale mobilità degli spazi interni.

Al suo interno si vogliono creare una serie di attività inclusive atte a migliorare la qualità del contesto socio-culturale di frequentazione. L'intervento si pone l'obiettivo di diventare un parco per TUTTI con la presenza anche di giochi e attrezzature a tema di tipo inclusivo che dovranno possedere caratteristiche di completa accessibilità con caratteristiche di stagionalità e la creazione di oasi protette con la possibilità di suddivisioni per gruppi di età. I percorsi interni dovranno essere studiati per garantire accessi interessanti che consentano agli utenti, in modo naturale semplicemente camminando, di conoscere e "vivere" le essenze botaniche ivi presenti che saranno implementate in maniera razionale e tematico. Sarà implementata la sicurezza dell'area anche con un adeguato sistema di illuminazione e di videosorveglianza. Il verde sarà implementato anche per migliorare l'ombreggiatura specialmente su giochi del parco e sulle aree di sosta che dovranno essere necessariamente sviluppate e adeguate in previsione di una maggiore frequentazione delle aree.

Il progetto coinvolge principalmente l'Ufficio Tecnico e l'ufficio Urbanistica

- Ufficio Tecnico: sovrintendente alla Progettazione definitiva (acquisizione pareri e nulla osta) e nella progettazione esecutiva dell'opera. Attivare contatti con proprietari del terreno adiacente per l'acquisizione
- Ufficio Urbanistica: Attivare le procedure di aggiornamento del PUC per procedere con l'avvio del progetto e con gli eventuali atti di esproprio

Trasporti e diritto alla mobilità

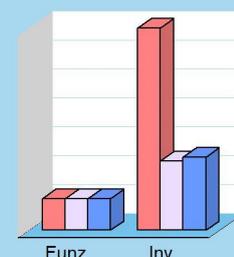
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	550.619,00	549.090,00	548.471,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		550.619,00	549.090,00	548.471,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.500.000,00	1.200.000,00	1.266.622,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.500.000,00	1.200.000,00	1.266.622,00
Totale		4.050.619,00	1.749.090,00	1.815.093,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: VALORIZZARE LE ECCELLENZE

OBIETTIVO STRATEGICO: CURARE IL BORGO E VALORIZZARNE I LUOGHI SIMBOLO

OBIETTIVO OPERATIVO: RIQUALIFICAZIONE SCALINATA CRAVIEU E COLLEGAMENTO ALLA PINETA BOTTINI CON LA CICLOPEDONALE E LA PASSEGGIATA

Descrizione:

Il Comune di Celle ha intrapreso un progetto, in collaborazione con la Provincia di Savona e Ire Liguria, di rifunionalizzazione ciclabile delle gallerie ferroviarie per la realizzazione del "Percorso ciclopedonale nel tratto di Gallerie ex FF.SS. di Cassisi e Roglio", questo nuovo itinerario ha una unica apertura verso la zona marina proprio in corrispondenza della scalinata Cravieu.

Attraverso la realizzazione di questo intervento di recupero della scalinata si creerà un ulteriore percorso turistico che porterà le persone alla scoperta della zona sovrastante la marina, zona altamente attrattiva, valorizzando e vitalizzando un bene paesaggistico di alto valore identitario quale è il Parco Bottini.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: UNA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPARE MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTUARE POLITICHE DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO: RIQUALIFICAZIONE SENTIERO COMUNALE DA CHIESA SAN GIORGIO SANDA A CHIESA SAN MICHELE

Descrizione:

L'obiettivo principale del progetto riguarda l'inserimento di una nuova viabilità che andrà a integrare quanto già in essere e collegherà la Chiesa di San Michele Arcangelo al percorso ad anello denominato "Sentiero delle Sette Chiese"; attraverso la sistemazione di un percorso, in parte esistente in parte da migliorare, che collegherà la Chiesa di San Giorgio di Sanda con la Chiesa di San Michele Arcangelo; il nuovo sentiero, lungo circa 2800,00 m con un dislivello di 167,00 m con pendenza media del 6,43%, sarà inserito anche all'interno della Rete Escursionistica Ligure (REL).

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE

INDIRIZZI STRATEGICI: UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

OBIETTIVO OPERATIVO: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA VERSANTE DA VIA BIESTRI

Descrizione:

Il versante di Via Biestri è stato oggetto negli ultimi decenni di un'intensa attività edificatoria, soprattutto a scopo residenziale, spesso non accompagnata da una corretta regimazione delle acque meteoriche.

In tempi recenti, infatti, la zona è stata interessata da ripetute frane causate da eventi meteorici brevi, intensi e concentrati, sempre più frequenti, che hanno evidenziato la necessità impellente di procedere ad una sistemazione globale dell'intero versante.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE**INDIRIZZI STRATEGICI: UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE****OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO****OBIETTIVO OPERATIVO: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA VIA MARUCCHI**

Descrizione:

La via Marucchi, recentemente classificata Comunale ai sensi del CD, si presenta con il piano viabile e le barriere di protezione in condizioni di precarietà che ne impongono un intervento urgente al fine di evitare eventuali evoluzioni peggiorative dei fenomeni soprattutto in occasione di piogge particolarmente intense come quelle che si stanno verificando negli ultimi anni; sono pertanto necessari interventi mirati al consolidamento dei versanti e alla regimazione delle acque superficiali al fine di mitigare lo stato di rischio idrogeologico che interessa l'area oggetto d'intervento

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali**LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE****INDIRIZZI STRATEGICI: UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE****OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO****OBIETTIVO OPERATIVO: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E RIQUALIFICAZIONE VIA MARCONI**

Descrizione:

La via Comunale Marconi si sviluppa sulla collina dei Piani di Celle in un contesto fortemente urbanizzato. La via è sorretta quasi lungo tutto il suo percorso da muri di sostegno molto alti di cui si ignorano le origini. Alla sommità sono posizionate barriere di protezione vetuste e spesso ammalorate. È pertanto necessario, procedere alla verifica e sistemazione delle opere di sostegno poste a valle della viabilità e alla sostituzione dei dispositivi di sicurezza con strutture rispondenti al traffico attuale.

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE VORREMMO VIVERE**INDIRIZZI STRATEGICI: UNA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE****OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPARE MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTUARE POLITICHE DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO****OBIETTIVO OPERATIVO: RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN LOC. NATTA CON RAZIONALIZZAZIONE DELL'INNESTO CON LO SVINCOLO AUTOSTRADALE E POTENZIAMENTO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE DA COLLEGARE ALLA CICLOVIA TIRRENICA**

Descrizione:

La zona sportiva e artigianale è ora raggiungibile attraverso un cavalcavia autostradale (n° 40), la cui costruzione risale al 1956 , sul quale sono state effettuate valutazioni strutturali che hanno portato alla conclusione che la capacità portante del ponte per carichi ordinari consente il transito che non potrà superare i 120 q.li con velocità rallentata a soli 4 Km/h

Tale limitazione di carico , oltre allo stato di degrado delle strutture , condiziona fortemente la fruizione infrastrutturale da parte dei residenti che soprattutto da parte delle attività sportive e produttive citate in precedenza.

Il progetto prevede la risoluzione di tali problematiche attraverso la realizzazione di una nuova viabilità e di un nuova cavalcavia senza limitazioni di portata

Soccorso civile

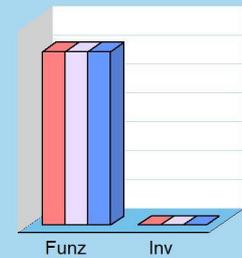
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.007,00	30.007,00	30.007,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.007,00	30.007,00	30.007,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.007,00	30.007,00	30.007,00

Destinazione spesa 2024-26



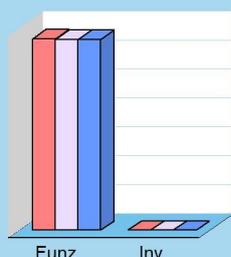
2024 2025 2026

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	661.750,00	660.750,00	660.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		661.750,00	660.750,00	660.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		661.750,00	660.750,00	660.750,00

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: PER LE PERSONE FRAGILI E QUELLE CON QUALCHE ANNO IN PIÙ

OBIETTIVO STRATEGICO: IMPLEMENTARE I SERVIZI SOCIO-SANITARI E DI ACCOGLIENZA

OBIETTIVO OPERATIVO: PROGETTAZIONE DI NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER FASCE DEBOLI

Descrizione:

Sperimentazione nuove procedure per collaborazioni col terzo settore (accreditamento per fornitori di servizi socio-assistenziali e/o convenzioni).

LINEE PROGRAMMATICHE: LA PERSONA AL CENTRO

INDIRIZZI STRATEGICI: PER LE PERSONE FRAGILI E QUELLE CON QUALCHE ANNO IN PIÙ

OBIETTIVO STRATEGICO: IMPLEMENTARE I SERVIZI SOCIO-SANITARI E DI ACCOGLIENZA

OBIETTIVO OPERATIVO: SVILUPPARE PROGETTI DI ACCOGLIENZA

Descrizione:

Monitoraggio progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) - gestione triennio 2024/2026

Il progetto SAI è attivo sul territorio da dicembre 2017, data in cui il Ministero dell'Interno ha comunicato l'approvazione sia del progetto sia della previsione di spesa.

Il progetto per il triennio 2021/2023, va a scadere al 31/12/2023.

Il 04.05.2023, con Delibera di Giunta Comunale n. 49, è stata data indicazione ai servizi competenti di proseguire con il progetto per il triennio 2024/2026, provvedendo alla stesura degli atti relativi.

Anche per l'anno 2024, si prevede il consolidamento del progetto di pari passo allo svolgimento dell'attività tecnica ed amministrativa correlata in capo agli operatori del comune:

- il monitoraggio del progetto;
- la verifica delle spese, anche a fronte della liquidazione all'Ente Gestore del dovuto;
- la realizzazione di iniziative legate alla conoscenza del progetto da parte della popolazione;
- il confronto con il Servizio Centrale, organo del Ministero dell'Interno per ciò che concerne eventuali nuovi inserimenti;
- l'invio delle relazioni semestrali, finali e della rimodulazione delle spese al Servizio Centrale.

Tutela della salute

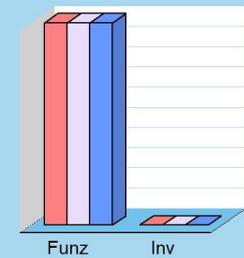
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sviluppo economico e competitività

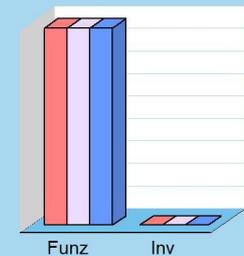
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	87.800,00	87.800,00	87.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		87.800,00	87.800,00	87.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		87.800,00	87.800,00	87.800,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

LINEE PROGRAMMATICHE: IL PAESE CHE SI RINNOVA

INDIRIZZI STRATEGICI: DALLA PARTE DEL COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO: RILANCIARE IL COMMERCIO IN PARTICOLARE NEL CENTRO STORICO

OBIETTIVO OPERATIVO: VALORIZZAZIONE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Descrizione:

Conclusioni / aggiornamento del nuovo regolamento comunale sulla gestione del commercio su aree pubbliche e conseguente attuazione dello spostamento di parte dei banchi del mercato settimanale del venerdì allo scopo di mettere ordine nella gestione dei posteggi su suolo pubblico, nella gestione degli "spuntisti", di definire i posteggi del mercato giornaliero dei produttori agricoli e dei posteggi fuori mercato.

L'obiettivo consentirà di dare un migliore servizio ai fruitori nella consapevolezza dell'importanza del valore del mercato settimanale e di quartiere.

Fondi e accantonamenti

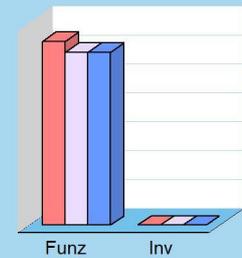
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	636.100,00	598.100,00	598.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		636.100,00	598.100,00	598.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		636.100,00	598.100,00	598.100,00

Destinazione spesa 2024-26



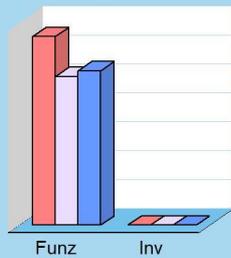
2024 2025 2026

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	130.527,00	103.009,00	106.952,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		130.527,00	103.009,00	106.952,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		130.527,00	103.009,00	106.952,00

Anticipazioni finanziarie

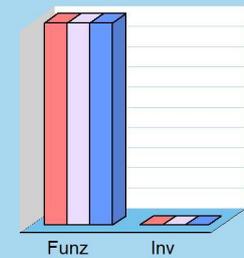
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese di funzionamento		500.000,00	500.000,00	500.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00	500.000,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

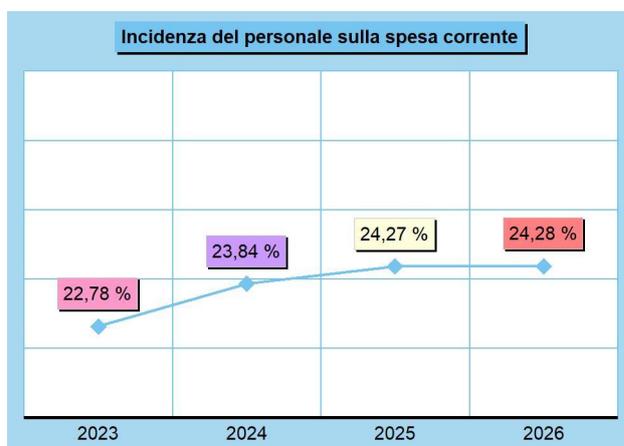
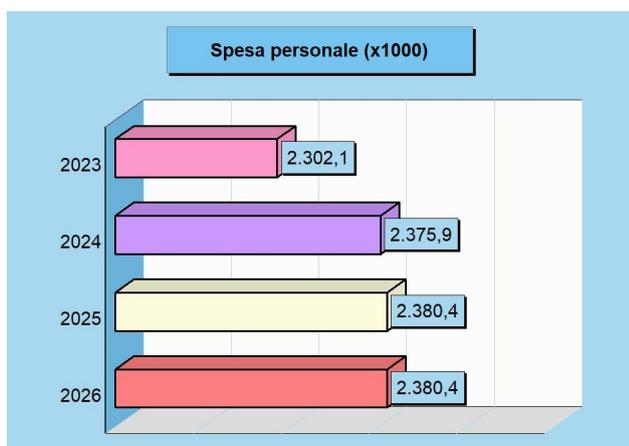
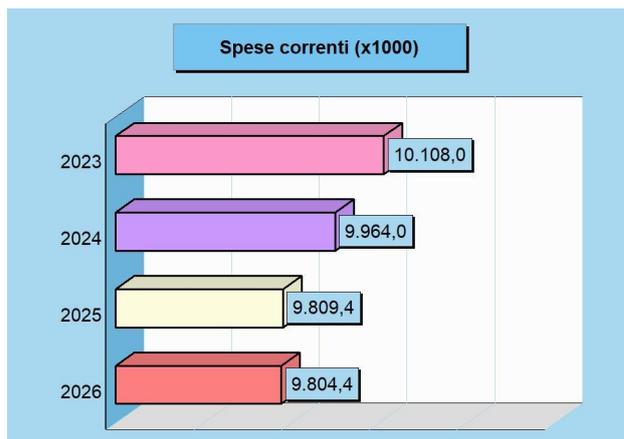
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	74	74	74	7
Dipendenti in servizio: di ruolo	55	54	53	53
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	55	54	53	53
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.302.100,00	2.375.860,00	2.380.360,00	2.380.360,00
Spesa corrente	10.107.975,00	9.964.032,08	9.809.436,00	9.804.393,00

Fabbisogno di personale

L'art. 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

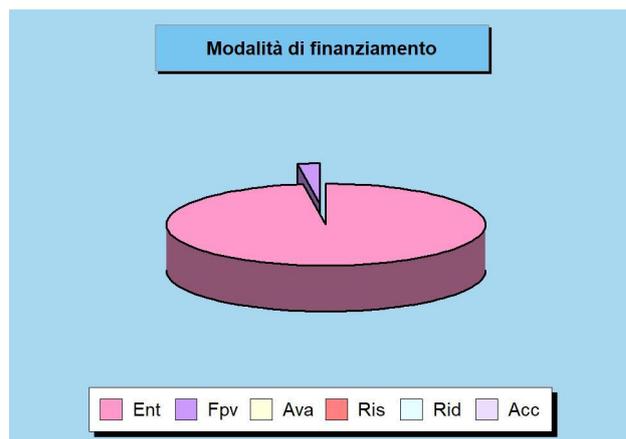
Si rinvia al PIAO 2024/2026, e quindi della sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni del personale" per l'analisi dettagliata della programmazione del personale.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	8.857.076,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	210.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	9.067.076,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Abbattimento barriere architettoniche spiaggia libera Piani	90.000,00	0,00	0,00
Interventi di difesa dell'abitato, spiagge ecc-prosecuzione	4.035.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuove aule per attività integrative e parascol	176.000,00	0,00	0,00
Realizzazione spogliatoio campo a sette	409.576,00	0,00	0,00
Sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza v. Marucchi	400.000,00	0,00	0,00
Sistemazione idrogeologica e riqualificazione v. Marconi	400.000,00	0,00	0,00
Sistemazione idrogeologica versante via Biestri	300.000,00	0,00	0,00
Riquilif. scalinata Cravieu e collegamento a pineta Bottini	480.000,00	0,00	0,00
Riquilif sentiero da chiesa S. Giorgio a S. Michele	480.000,00	0,00	0,00
Riquilif infrastrutturale loc. Natta	1.200.000,00	1.200.000,00	1.266.622,00
Realizzazione area canina in loc. Piani	60.000,00	0,00	0,00
Valorizzazione pineta Bottini	500.000,00	900.000,00	480.000,00
Totale	8.530.576,00	2.100.000,00	1.746.622,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche con proprio atto, che si intende qui integralmente recepito.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
SPAZZAMENTO DISERBAMENTO PULIZIA CUNETTE STRADE E PARCHI	0,00	95.000,00	95.000,00
MANUTENZIONE DEL VERDE ORIZZONTALE	30.000,00	90.000,00	90.000,00
SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	30.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZIO GESTIONE PALASPORT	25.000,00	50.000,00	50.000,00
SAI	289.000,00	289.000,00	289.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	40.000,00	120.000,00	120.000,00
AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO RACCOLTA E TRAS. RIFIUTI	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
Totale	2.349.000,00	2.629.000,00	2.629.000,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale ha approvato il piano triennale degli acquisti di beni e di servizi con proprio atto, che si intende qui integralmente recepito.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

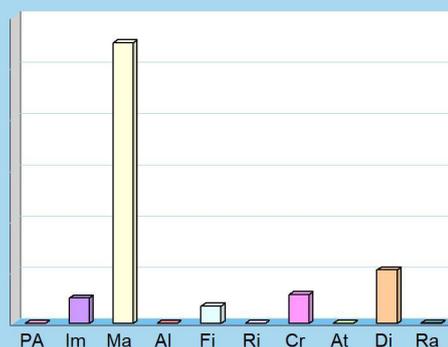
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.471.548,10
Immobilizzazioni materiali	27.439.271,18
Immobilizzazioni finanziarie	1.666.412,04
Rimanenze	0,00
Crediti	2.812.599,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.207.615,61
Ratei e risconti attivi	22.569,48
Totale	39.620.016,08

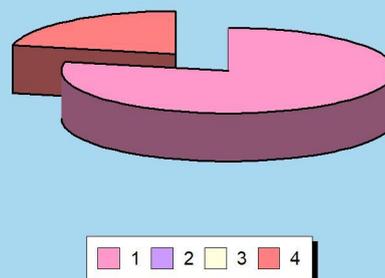
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	90.500,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	25.000,00
Totale	115.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	90.500,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	25.000,00	0,00	0,00
Totale	115.500,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	9	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	7	0	0
Totale	16	0	0

Commento

Con atto della Giunta Comunale, che si considera qui integralmente recepito, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni da cui ne deriva la seguente situazione:

ANNO 2024	
ALIENAZIONI	
N° 7 Posti moto Largo Giolitti Fg 9 Mapp. 824 sub 456/457/458/460/461/464/465) (posti moto invenduti inseriti nel Piano alienazioni 2023) Mod.C ET. 1.000.624	10.500,00 €
N°2 box presso nuovi locali su aree ex cinema giardino Fg. 10 mapp. 345 (posti moto invenduti inseriti nel Piano alienazioni 2023) fg 10 mapp 345 sub 10 ET 14000141 e sub 19 ET 14000142	80.000,00 €
Tratto di Strada dismesso D02 ex comunale Brasi ET 5002300	3.000,00€
Tratto di Strada dismesso D03 ex comunale Ferrari Varazze ET 5003300	3.000,00 €
Tratto di Strada dismesso D04 ex Comunale Ferrari Varazze ET 5003300	3.000,00 €
Tratto di Strada dismesso D05 ex Comunale Ferrari Varazze ET 5003300	3.000,00 €
Tratto di Strada dismesso D27 ex Comunale Sanda Santuario della Pace ET 5003100	3.000,00 €.
Tratto di Strada dismesso D30 ex Comunale Tabor ET 5006800	3.000,00 €
Tratto di Strada dismesso D45 ex Comunale Costa Monte Tabor ET 5003700	7.000,00 €.